

## ALCUNI BREVI TESTI DI P. VISMARA

### **Solo per Dio spendere la vita / la guerra**

La guerra è la degradazione completa dell'uomo: ho visto tante di quelle sofferenze e di quelle cose sbagliate che la mia vita ha preso un indirizzo preciso. Ho capito che solo per Dio vale la pena di spendere la vita. **(intervista con p. Gheddo 1983)**

### *E voi? Non mai*

Qui a Monglin vivo senza casa; m'alzo senza sveglia; mi lavo senza catino; prego senza chiesa; mangio senza tovaglia; vo' a caccia senza licenza; viaggio senza soldi; imbroglio senza colpa; lavoro senza posa; vo' a spasso senza scarpe; sono allegro senza teatro; studio lingue senza fine; non passo giorno senza fastidi; campo senza amici; sfamo quaranta ragazzi senza scrupoli; invecchio senza accorgermi. E di certo morirò senza rimorsi, ché uomo allegro il Ciel l'aiuta. E voi? Voi, così, non mai se non verrete, e presto, a tenermi compagnia! **(Da Il bosco delle perle, 1927)**

### **Missione sul campo**

Sono andato a visitare i villaggi più distanti. Ho impiegato 11 giorni a cavallo, strade da orbi, in alta montagna. Sono tornato a casa... disintegrato. Salite e discese di 20 e 30 gradi. Venivano i brividi a guardar giù dalla montagna, il sentiero largo una spanna. Al primo giorno, dopo 10 ore di cammino, dormimmo vicino a un fiume, per terra. Per fortuna c'erano tante foglie di banano, si fece una tettoia alla buona (...) Otto ore di sella al giorno. (...) Certamente a me piace di più fare il vagabondo che una vita sedentaria **21 aprile 1971 (Prima del sole)**

### **Poveri**

Fra la nostra gente abbiamo fumatori d'oppio, birbe, ladri, ecc. E' il rastrellamento simile a quello della parabola degli invitati a nozze, quindi è secondo il costume di Gesù e non dobbiamo lamentarci se dan tanti e interminabili fastidi d'ogni genere. **(Lettera del 1927, in "Prima del sole")**

### **Promozione della donna**

Qui fra i pagani, le femmine valgono molto poco: tanto è vero ch'è più facile raccoglierne. In tutte le residenze missionarie, specie se vi sono suore che ne han cura, superano magari il doppio del reparto maschile. Se le donne conoscessero la missione sacra che Iddio loro assegnò, la famiglia

non sarebbe così sconnessa. Donne che sappiano leggere o scrivere, eccettuate quelle che escono dai nostri conventi o dalle scuole protestanti, nelle tribù dei monti non ve ne sono affatto; al piano, io oggi non ne conosco neppure una, né ancora ho sentito dire che ve ne siano. Passerebbe per ingenuo quel tale che domandasse ad una donna: "Sai leggere? E perché non sai né leggere né scrivere?".... "Perché sono una donna". **Luglio 1930 (Da "Il santo dei bambini")**

### **Non ho sbagliato carriera**

Oggi compio il 36° del mio sacerdozio. Non mi pare di aver sbagliato... carriera. Certo, potevo fare molto di più, ma che pretendere di più dall'ultimo figlio di Tilin? Un qualcosa di bene mi pare di averlo fatto. Se non altro ho asciugato le lacrime a qualche vedova, ho dato i calzoncini a qualche orfanello, ecc. Se il Signore voleva un qualche cosa di più, doveva scegliere uno più bravo di me. Però intanto mi trovo contento di essere quel che sono e chi si contenta gode. Speriamo di tirare avanti così fino alla fine **(26 maggio 1959)**

### **Mi mangeranno vivo finché morirò**

Ma da dove viene questo mio piacere alla vista di tante bocche che... maciullano? Qual'è la causa di schietta soddisfazione e, diciamo pure, di sudata... felicità al vedere questa truppa che si "pappa" tutto ciò che trova? La cosa sta così: è che queste birbe divorano me, fan sudare me, ormai grigio, mangiano del mio. Tutta la mia vita è spesa per loro. Mi mangeranno vivo fino a che morirò: ma da questi teneri, cari, amati e spennacchiati virgulti, sorgerà (non ne dubito) la nostra Chiesa! .... **(Novembre 1962 – Il Santo dei bambini)**

### **Per chi, se non per Lui?**

Per chi volete ch'io m'affatichi? Per far denari? Se volete far fallimento, a tempo di primato, fate il missionario. È un mestiere magrissimo; con questa crisi poi! In casa mia non ci vengono neppure i ladri, benché la casa sia sempre spalancata e se la chiudo di notte è solo per non far entrare topi e bisce. Per chi volete ch'io m'affatichi? Per l'onore? Avete voi forse mai visto Monglin, almeno in cartolina? Per i miei comodi? Peggio che andar di notte! Conclusione: per chi volete ch'io lavori, se non per Dio?

### **Voi sarete "me" domani**

Voi siete il seme, voi le fondamenta e su di voi io pongo tutta la mia speranza di riuscita. Ch'io possa trasfondere in voi la parte migliore di me stesso! Iddio m'aiuti in quest'opera maternamente divina, e perdonatemi se, debole, manco. Io vedo in voi la mia vita che novellamente rivive e si moltiplica, a voi più tardi affiderò le mie armi; e voi mi continuerete e sarete "me" nell'avvenire. (...)Ch'io mai più v'abbandoni e voi non lasciatemi solo! **(Elogio dei mie ragazzi, da Il bosco delle perle)**

### **Prima l'orfanotrofio, poi la chiesa**

L'anno venturo vorrei costruire l'orfanotrofio con i miei ragazzi (...). Veramente sarebbe bene costruire prima la chiesa, ma penso che il Signore vive in Paradiso, mentre i miei ragazzi vivono in terra e dormono sul pavimento pigiati come sardine. E' più umano pensare prima a loro, tanto più che la chiesa, pur vecchia di 40 anni e in legno, c'è già. **(da Prima del sole 29-9-1959)**

### **Una vita non basta**

Inginocchiati sulla nuda terra, colle mani giunte, davanti a un posticcio giaciglio, forse coi piedi feriti, certamente stanchi, noi ci sentiamo tanto piccini tra quei tronchi di piante secolari la cui chioma s'agita pigra e solenne al vento, con un fruscio misterioso, quasi insidioso. Eppure... siamo noi la luce del mondo, il sale della terra!... Noi piccoli, deboli, indifesi e spersi, ma grandi come dèi! Noi, i più forti e tenaci rivoluzionari del mondo pagano. Pronti a morire, a tutto cedere, ma non mai a tradire la consegna neppure di un passo. Il bene fatto non conta perché troppo ne rimane da compiere. Una vita non basta, ma coraggio e avanti, anche se tutto è tenebra. **(Da Prima del sole)**

### **Contemplando il Creato**

Che peccato che tu viva a New York e proprio nella 666 Fifth Avenue che è nel mezzo della città. Con tutti quei grattacieli, con le troppe luci e più ancora con i tuoi affaracci e scartoffie, non avrai modo manco di veder la luna, le stelle così brillanti e belle! (...) Certi bei panorami veduti dall'alto delle montagne io li rivedo ancora ad occhi chiusi, mentre sto seduto a scriverti. (...) Seduto sopra un macigno, tutto solo in mezzo al solenne silenzio della foresta, osservare, vedere, sentire, godere... c'è da andare in estasi! **(12-2 1962 – Prima del sole)**

### **L'ironia**

Mi dovete scusare, ma io son fatto così: delle cose serie mi vien fatto assai sovente di vedere il lato ridicolo; come delle cose ridicole mi si presenta tosto il lato serio. Il pericolo io non lo so considerare. Del resto, tranne che quello di andare all'inferno, a questo mondo non ci sono pericoli! **(Avventura pericolosa, 1959)**

### **Il missionario? Troppo amico dei poveri**

"I missionari non son ritenuti malandrini neppure dai buddisti, ma hanno una grave, gravissima pecca: proteggono troppo i poveri. Li educano, li istruiscono, li aiutano, li guariscono. Quando uno conosce l'alfabeto, solleva la testa, ha pretese... Questo e solo questo è il nocciolo che produce antipatia e avversione al missionario" **Da "Agguato nella foresta"**

## **La vita è bella se diventa dono**

Tra vittorie e sconfitte, mi trovo sul campo da 55 anni e sempre battagliero. La vita è fatta per esplodere, per andare più lontano. Se essa rimane costretta entro i suoi limiti non può fiorire, se la conserviamo solo per noi stessi la si soffoca. La vita è radiosa dal momento in cui si comincia a donarla. Vivere solo la propria vita è asfissiante. Coraggio, padre Clemente, Iddio ti conceda di perseverare sino alla fine, rimani e fiorisci dove Dio ti ha piantato. **(lettera scritta il giorno dell'ottantesimo compleanno)**